

# LETTERE & OPINIONI

## OMOTRANSFOBIA E DINTORNI

### Il Paese Reale oggi ha bisogno d'altro

Signor Wilmer Ronzani, leggo spesso i suoi interventi mi permetta oggi circa quello sull'omotransfobia pubblicato giovedì 15 luglio in questa pagina di Eco di dissentire.

1) I giovani oggi più che pensare a questa legge hanno bisogno di lavoro, una scuola migliore, università, campus... etc. Ricordiamo che in questi ultimi 10 anni centinaia di migliaia di giovani (menti ma anche braccia) sono andati all'estero, im-

poverendo il Paese.

2) Ci troviamo in un momento difficile per i tanti motivi che sappiamo, l'altro giorno in via Italia ho contato otto negozi chiusi (solo in piccolo esempio).

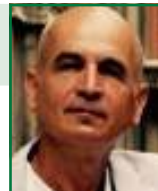
Allora... il Paese Reale ha bisogno di ben altro che non la legge Zan, Zaki (pensiamo a quanti Zaki ci sono nel mondo), il voto ai diciottenni... etc. La gente chiede che il Parlamento si occupi delle priorità!

Se non ci rendiamo conto di questo affonderemo.

• **Noemi Parolari Sella**

## BIELLA AL TEMPO DI GRETA

### Più differenziata contro un nuovo Fenice



continua da pagina 1

E prontamente sta cercando di colmare la lacuna la multinazionale A2A Ambiente socia di maggioranza di Asrab che gestisce l'impianto trattamento rifiuti di Cavaglià. Se l'impianto fosse realizzato si completerebbe il quadro di discariche e impianti di trattamento di rifiuti di ogni tipo destinato ad accogliere chi arriva nel verde Biellese dai suoi confini sud occidentali. La vicenda rischia di essere la fotocopia di quella del Brianco con cui presenta evidenti analogie: una società privata che si fa, legittimamente, gli affari propri, la politica che sta a guardare tra inerzia e compiacenza, la contiguità di aree agricole e di ricarica della falda, la concentrazione nel Basso Biellese. Giusto 25 anni fa il progetto di inceneritore di rifiuti speciali "Fenice" a Verrone aveva prodotto la maggiore mobilitazione popolare che si sia mai vista nel Biellese su un tema ambientale. Ora si tratta di vedere che succederà con questo progetto di inceneritore il cui iter è all'avvio.

Ancora una volta Regione e Provincia possono avere un ruolo di primo piano. Possono scegliere se farsi parte attiva nel ruolo di pianificazione territoriale che compete loro oppure se limitarsi ad assistere e a subire le scelte pianificate dai privati. Ripeto quanto detto a proposito della società proponente la discarica di amianto: la mission del privato è fare profitto, è massimizzare gli utili. Se la politica abdica al proprio ruolo, non definendo gli equilibri tra le attività socio economiche e le tutele dell'ambiente e

della salute, le proposte degli operatori economici e gli obiettivi d'impresa possono risultare sproporzionate rispetto alle esigenze territoriali con detrimento complessivo delle attuali condizioni ambientali.

Ma che dire della soluzione inceneritore come metodo di trattamento dei rifiuti solidi urbani. La legislazione sia europea che nazionale stabiliscono che il sistema debba prevedere, in ordine di priorità: la riduzione e differenziazione dei rifiuti, il recupero energetico e, solo in ultima istanza, la discarica. Ho sempre ritenuto che la termovalorizzazione con recupero energetico alla base della tecnologia degli inceneritori e la pratica di riduzione alla fonte dei rifiuti e raccolta differenziata volta al riciclo dei materiali siano, tra loro, in contraddizione. Se si punta in modo deciso alla riduzione dei rifiuti e al riciclaggio si toglie... il pane di bocca agli inceneritori. La frazione combustibile è fatta di legno, plastica, carta, cartone e organico essiccato. Se riduciamo alla fonte tali rifiuti o li avviamo al riciclo togliamo il potenziale combustibile all'inceneritore. La politica della raccolta differenziata nel Biellese, come ho scritto in una precedente rubrica, è stata però fin qui assai timida, arrivando tardivamente e a malapena al 65% di media. Mancano poi del tutto coraggiose e lungimiranti politiche di riduzione alla fonte dei rifiuti da condurre anche con il coinvolgimento delle scuole in funzione educativa e degli esercizi commerciali in funzione operativa.

Anche se si fa una buona raccolta differenziata rimane poi il fatto che di plastica, nei rifiuti, ne finisce fin troppa e il sistema di riciclaggio non riesce ad assorbirla tutta. Una buona parte è destinata così a finire in bocca gli inceneritori o in discarica, quando non nei corsi d'acqua e in mare. Urge anche lo strumento fiscale della plastic tax e il divieto di una serie di contenitori monouso.

E che dire della frazione organica? Se la plastica è la frazione più voluminosa, quella organica è la più pesante. Gli scarti vegetali e alimentari sono fatti in massima parte di acqua. Lo sa chiunque abbia un composte e noti con quale velocità si riduca la massa organica con la progressiva perdita di acqua. Gli scarti alimentari sono fatti per più del 50% di acqua. Nei molti Comuni biellesi in cui l'organico finisce in massima parte nei rifiuti non differenziati quindi si paga per smaltire enormi quantità di acqua! Il rifiuto umido misto destinato all'inceneritore deve quindi essere sottoposto ad essiccazione con dispendio di energia.

Alcune ultime annotazioni: l'inceneritore non elimina il ricorso alla discarica perché per ogni 6 kg introdotti ne risulta 1 di cenere tossica che necessità di discariche particolari, l'inceneritore per quanto sia migliorata la tecnologia emette sostanze tossiche e in un Biellese dalla scarsa ventilazione e dalle grandi superfici agricole esiste comunque il rischio di accumulo nel tempo di pericolosi inquinanti nel suolo.

• **Giuseppe Paschetto**



ITALIA

### I calcio non è un "gioco" ma solo uno "spettacolo"



MILANO Il calcio è malato. Lo sappiamo da tempo ma per un paio di giorni avevo sperato che la vittoria degli Europei potesse avere un qualche effetto benefico. In fin dei conti ha vinto la squadra "senza stelle", la squadra più unita, la squadra del "si vince insieme." Mi ero illuso che il messaggio di Mancini. "prima di tutto divertirsi", portasse con sé una carica a tal punto innovatrice da contagiare positivamente un mondo malato. In fin dei conti Pessina aveva sconfitto Ronaldo, Chiellini aveva vinto su 'Mbappè. Bello, no? I fatti avevano appena dimostrato che per vincere non basta essere i più pagati, l'Italia aveva fatto vedere che quell'enorme spettacolo che è una partita, con tutti gli annessi e connessi da star system che si porta appresso, in fin dei conti è un gioco. Un messaggio potenzialmente rivoluzionario, chissà che non abbia una qualche conseguenza positiva.



Mi sbagliaio. L'euforia per la vittoria dell'Italia non si era ancora spenta che già il calcio-mercato rilanciava al rialzo le sue folli cifre, cento milioni di qua, centocinquanta milioni di là, stipendi da capogiro, ingaggi allucinanti, spese fuori da ogni controllo e decenza. L'unica sua logica (malata), quello dello star system. Niente sport, solo spettacolo. Perché questa è la malattia: il calcio non è un "gioco" ma uno "spettacolo" e come tale va gestito, e prodotto, e venduto. Punto. A parte ogni considerazione di carattere etico (che tralascio), l'unica speranza che ci rimane è questa: che il calcio (questo calcio) muoia per autoimplosione. Con tre, quattro, massimo cinque squadre sopravvissute a ogni competizione finanziaria ma, come in un girone dantesco, condannate a giocare eternamente tra loro. Allora anche il più accanito dei tifosi comincerà ad annoiarsi. E Ronaldo, ormai vecchissimo, lascerà il posto al figlio di Pessina.

• **Luciano Clerico**

## LA MIA ESPERIENZA

### Perché il Sindaco ascolta solo i "suoi amici"?

Egregio direttore, non sono abituato a comparire, forse anche per questo mi tengo lontano dai partiti, tuttavia voglio ancora approfittare della sua testata per condividere alcune riflessioni che credo importino alla cittadinanza. Già, questa parola viene spesso usata e abusata e non tutti si ricordano il suo vero significato. Non lo rammenta neppure il sindaco Corradino, che ignora il diritto dei cittadini di essere ricevuti e ascoltati. Prendendo in mano lo Statuto del Comune di Biella si trova la parola "cittadino/i" ben 27 volte in 33 pagine e poi ci sono i tanti atti e regolamenti che menzionano la cittadinanza e i loro diritti, sottolineando l'impegno dell'Amministrazione comunale. Ma quali sono questi diritti? O forse è meglio chiedere perché non si riesca a farli passare dalla carta alla pratica. Già, chiedere un incontro al sindaco, nonostante se ne abbia diritto, è impossibile. Aspetto una risposta da ormai due mesi e so che non arriverà mai.

Una lampadina che si brucia dovrebbe essere notata dagli addetti del comune (compresi gli agenti della Polizia Municipale), segnalata agli uffici competenti e sostituita. Invece a fare le segnalazioni sono i cittadini (nulla di male) che assistono all'immobilismo assoluto. Il problema resta irrisolto, an-



che se è da poco, rappresenta l'incapacità dell'amministrazione. Ma anche gli altri problemi che ho cercato di rappresentare al Comune sono rimasti praticamente lettera morta. Non posso parlare con il sindaco del Comune in cui vivo e ciò mi lascia perplesso.

Ma poi ho letto su varie testate che il primo cittadino ha bollato la petizione dei cittadini del Piazzo come un'azione strumentale. Il sondaggio tra i residenti di Biella segnala un calo di consensi e lui "non si preoccupa". La storia è ricca di personaggi che si ritenevano depositari della verità e non si curavano dei cittadini, ma certo nessuno di loro viene ricordato in modo positivo. Forse anche il nostro sindaco vuole entrare nella storia locale come il peggiore primo cittadino, fare da esempio negativo. Corradino non è il primo a sedersi sulla poltrona di via Battistero con l'aria da bonaccione a fare

l'amico dei cittadini e prendere ordini dai capi partito, ma è quello che pecca di più nel rapporto con i cittadini, fatta esclusione per gli amici. Già, lui e chi ha intorno sono i possessori della verità e rifuggono il confronto. Quando loro si sentono minacciati alzano la barriera e lanciano accuse di parzialità e strumentalizzazione.

Il "podestà" è perennemente impegnato in una campagna elettorale che lo vede lontano dai problemi, ma ben presente tra dirette Facebook e in fotografie quasi con chiunque.

Ma il suo partito, la Lega Nord, non era quella che ha fatto eleggere un consigliere comunale del Vandorno, Roberto Desirò, divenuto famoso perché mandava un fax al giorno all'allora sindaco Susta sui problemi cittadini? Ah, già, poi lo ha cacciato a calci... Ma questo quartiere, che ha comunque contribuito a far prendere voti al sindaco in carica, ne ha di politici, a partire dalla ex senatrice Favero, perché non ci si muove un po'?

Perché non facciamo una petizione a norma del regolamento comunale? Non per chiedere al sindaco qualcosa, ma per mandarlo a casa! A cosa serve avere un modello che dove non ci sono riflettori e macchine fotografiche non si presenta? Ci meritiamo davvero un sindaco così? Lui forse vuole prendere il posto di Pichetto o seguire le orme di Azzolina, ma per arrivare a Roma servono i voti del territorio...

• **Marco Vigliocco**

## SCRIVI ALL'AVVOCATO



### Vax o No Vax: il vaccino se c'è disaccordo tra genitori e figli

L'apertura della campagna vaccinale anche ai minori di 18 anni solleva spunti di riflessione sui casi di disaccordo in famiglia in merito al vaccino. Oggi il vaccino anti Covid19 è una facoltà e non un obbligo che risponde in parte a logiche di responsabilità sociale, in parte ad istanze più "egoistiche" (esempio: l'ottenimento del Green Pass per spostarsi liberamente). I figli, soprattutto adolescenti, sono tra i più penalizzati dalla pandemia: le restrizioni da Covid hanno negato loro socialità e condivisione; per gli adolescenti, dunque, la vaccinazione può rappresentare anche la possibilità di recuperare la propria normalità, tornando ad incontrarsi e socializzare.

Chi decide se un minore può essere vaccinato? Se i genitori non sono d'accordo? E se invece è il minore a voler essere vaccinato contro l'opinione di genitori no vax?

Fino ai 18 anni la scelta di vaccinare, in quanto scelta sanitaria, deve essere presa insieme da entrambi i genitori o, se man-

cano i genitori, dal tutore che esercita la responsabilità genitoriale.

Ciò significa che il minore non ha voce in capitolo?

No, perché le convenzioni internazionali, oltre al codice civile italiano, impongono l'obbligo di dare ascolto al minore che ha compiuto i 12 anni e "anche di età inferiore se capace di discernimento". Il minore che vuole vaccinarsi potrebbe dunque attivare il servizio sociale territoriale o la procura minorile per richiedere l'apertura di un procedimento avanti il Tribunale per i minori ove verrà nominato un curatore speciale che sosterrà l'istanza del figlio contro i genitori.

Se c'è contrasto tra i genitori, sia tra coppie unite che tra separati o divorziati, si può ricorrere al Tribunale ordinario: il giudice può sospendere momentaneamente la capacità genitoriale del genitore non vax ove non conforme all'opinione scientifica dominante.

• **Giulia Irenze**

lettere@ecodibiella.it

## ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook/Eco Di Biella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

### DIRETTORE RESPONSABILE

ROBERTO AZZONI - roberto.azzoni@ecodibiella.it

SPORT GABRIELE PINNA - gabriele.pinna@ecodibiella.it

CRONACA WALTER CANEPARO - walter.caneparo@ecodibiella.it

ECONOMIA GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it

PROVINCIA LORENZO LUCON - lorenzo.luccon@ecodibiella.it

CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PINELLI - enzo.pinelli@ecodibiella.it

### DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via Macchietto, 2 - 13900 BIELLA

Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

ORARI UFFICIALI PUBBLICO da lunedì a venerdì ore 9:00/13:30

### EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl

Via Menula, 1 - Novara

PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI

AMMINISTRATORE DELEGATO ALESSIO LAURENZANO

DIRETTORE EDITORIALE ANDREA MOGGIO

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblicita.it

STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

### ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it - Arretrati € 2. Pubb. inf 45% C.C. postale N. 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.

Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

### NECROLOGIE:

Prezzi annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80

a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella folla del giornale di

rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.